



LUMSA
UNIVERSITÀ

DIPARTIMENTO
DI GIURISPRUDENZA, ECONOMIA,
POLITICA E LINGUE MODERNE

Regolamento e Piano degli studi del Corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale (L-12)

Valido per gli immatricolati nell'anno 2025-2026

Indice

Piano degli studi

Regolamento didattico

Risultati di apprendimento attesi (descrittori di Dublino)



Piano degli studi – Immatricolati nell’A.A. 2025-2026 (Coorte 2025)

Anno Accademico 2025-2026

I anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF A di base	Filologia, linguistica generale ed applicata	GLOT-01/A (L-LIN/01)	Linguistica generale	6	40
		PHIL-04/B (M-FIL/05)	Semiotica e tipologie dei testi	6	40
	Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	LIFI-01/A (L-FIL-LET/12)	Tecniche espressive dell’italiano	6	40
		PEMM-01/B (L-ART/06)	Cinema come traduzione	6	40
	Lingue di studio e culture dei rispettivi Paesi		Lingua, traduzione e linguistica: Prima lingua	12	100 *
			Lingua, traduzione e linguistica: Seconda lingua	12	100 *
			da scegliere entrambe tra:		
			Lingua, traduzione e linguistica francese I		
			<i>oppure</i>		
	Lingua, traduzione e linguistica inglese I				
<i>oppure</i>					
Lingua, traduzione e linguistica spagnola I					
<i>oppure</i>					
Lingua, traduzione e linguistica tedesca I					
<i>oppure</i>					
Lingua cinese I					
Lingue di studio e culture dei rispettivi Paesi (Letterature straniere)		Letteratura e cultura della prima lingua	6	40	
		Letteratura e cultura della seconda lingua	6	40	
		da scegliere entrambe tra:			
		Letteratura francese			
		<i>oppure</i>			
		Letteratura inglese			
<i>oppure</i>					
Letteratura spagnola					
<i>oppure</i>					
Letteratura tedesca					
<i>oppure</i>					
Letteratura cinese					
TAF F Altre attività	Tirocini formativi e di orientamento	NN	Teologia 1: Cultura biblica	3	40
TOTALE CFU: 63					

* Oltre alle ore di lezione del docente titolare, sono previste almeno 80 ore di esercitazioni con i collaboratori linguistici.



Anno Accademico 2026-2027

Il anno – Percorso Mediazione interculturale

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF A di base	Filologia, linguistica generale ed applicata	GLOT-01/A (L-LIN/01)	Teoria della traduzione	6	40
TAF B Caratterizzanti	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	FRAN-01/B (L-LIN/04) ANGL-01/C (L-LIN/12) SPAN-01/C (L-LIN/07) GERM-01/C (L-LIN/14) ASIA-01/F (L-OR/21)	Lingua, traduzione e linguistica: Prima lingua Lingua, traduzione e linguistica: Seconda lingua Lingua, traduzione e linguistica francese II <i>oppure</i> Lingua, traduzione e linguistica inglese II <i>oppure</i> Lingua, traduzione e linguistica spagnola II <i>oppure</i> Lingua, traduzione e linguistica tedesca II <i>oppure</i> Lingua cinese II	12 12	100 * 100 *
TAF C Affini e integrative		GSPS-06/A (SPS/08) GSPS-05/A (SPS/07)	Comunicazione interculturale Fenomeni migratori e società multiculturali	6 6	40 40
TAF D A scelta	A scelta dello studente		Attività a scelta **	12	
TAF F Altre attività	Abilità informatiche e telematiche	IINF-05/A (ING-INF/05)	Intelligenza artificiale per l'analisi e la traduzione dei testi	6	40
TOTALE CFU: 60					

* Oltre alle ore di lezione del docente titolare, sono previste almeno 80 ore di esercitazioni con i collaboratori linguistici.

** Tra le attività a scelta, lo studente può optare per:

- due discipline da 6 CFU,
- una disciplina da 6 CFU e due laboratori da 3 CFU,
- l'insegnamento annuale di una terza lingua da 12 CFU. È possibile scegliere, tra le lingue offerte, anche Elementi di lingua e cultura araba (scelta sconsigliata a coloro che hanno optato per cinese come lingua di specializzazione).



Anno Accademico 2027-2028

III anno – Percorso Mediazione interculturale

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF A di base	Lingue di studio e culture dei rispettivi Paesi	FRAN-01/A (L-LIN/03) ANGL-01/A (L-LIN/10) SPAN-01/A (L-LIN/05) GERM-01/B (L-LIN/13)	Letteratura-Mondo (in lingua francese) <i>oppure</i> Letteratura-Mondo (in lingua inglese) <i>oppure</i> Letteratura-Mondo (in lingua spagnola) <i>oppure</i> Letteratura-Mondo (in lingua tedesca) *	6	40
TAF B Caratterizzanti	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	FRAN-01/B (L-LIN/04) ANGL-01/C (L-LIN/12) SPAN-01/C (L-LIN/07) GERM-01/C (L-LIN/14) ASIA-01/F (L-OR/21)	Lingua, traduzione e linguistica: Prima lingua Lingua, traduzione e linguistica: Seconda lingua Lingua, traduzione e linguistica francese III <i>oppure</i> Lingua, traduzione e linguistica inglese III <i>oppure</i> Lingua, traduzione e linguistica spagnola III <i>oppure</i> Lingua, traduzione e linguistica tedesca III <i>oppure</i> Lingua cinese III	12 12	100 ** 100 **
TAF C Affini e integrative		GIUR-10/A (IUS/14) HIST-03/A (M-STO/04)	Diritto e istituzioni europee Storia contemporanea	6 6	40 40
TAF F Altre attività	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Tirocini formativi e di orientamento	NN NN	Stage o altra attività Teologia 2: Le ragioni del credere	6 3	*** 40
TAF E Prova finale			Prova finale	6	
TOTALE CFU: 57					

* Insegnamento sottoposto a valutazione di attivazione.

** Oltre alle ore di lezione del docente titolare, sono previste almeno 80 ore di esercitazioni con i collaboratori linguistici.

*** Il monte ore necessario per il riconoscimento dello stage è pari a 150 ore, mentre in caso di altre attività formative le ore previste sono 40.



Anno Accademico 2026-2027

Il anno – Percorso Mediazione per l'impresa

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF A di base	Filologia, linguistica generale ed applicata	GLOT-01/A (L-LIN/01)	Teoria della traduzione	6	40
TAF B Caratterizzanti	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	FRAN-01/B (L-LIN/04)	Lingua, traduzione e linguistica: Prima lingua	12	100 *
			Lingua, traduzione e linguistica: Seconda lingua	12	100 *
			Lingua, traduzione e linguistica francese II		
			<i>oppure</i> Lingua, traduzione e linguistica inglese II		
			<i>oppure</i> Lingua, traduzione e linguistica spagnola II		
		<i>oppure</i> Lingua, traduzione e linguistica tedesca II			
		<i>oppure</i> Lingua cinese II			
TAF C Affini e integrative		ECON-06/A (SECS-P/07)	Management e sostenibilità	6	40
		ECON-06/A (SECS-P/07)	Project management e business planning	6	40
TAF D A scelta	A scelta dello studente		Attività a scelta **	12	
TAF F Altre attività	Abilità informatiche e telematiche	IINF-05/A (ING-INF/05)	Intelligenza artificiale per l'analisi e la traduzione dei testi	6	40
TOTALE CFU: 60					

* Oltre alle ore di lezione del docente titolare, sono previste almeno 80 ore di esercitazioni con i collaboratori linguistici.

** Tra le attività a scelta, lo studente può optare per:

- due discipline da 6 CFU,
- una disciplina da 6 CFU e due laboratori da 3 CFU,
- l'insegnamento annuale di una terza lingua da 12 CFU. È possibile scegliere, tra le lingue offerte, anche Elementi di lingua e cultura araba (scelta sconsigliata a coloro che hanno optato per cinese come lingua di specializzazione).



Anno Accademico 2027-2028

III anno – Percorso Mediazione per l'impresa

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF A di base	Lingue di studio e culture dei rispettivi Paesi	ANGL-01/C (L-LIN/12)	Business English	6	40
TAF B Caratterizzanti	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	FRAN-01/B (L-LIN/04) ANGL-01/C (L-LIN/12) SPAN-01/C (L-LIN/07) GERM-01/C (L-LIN/14) ASIA-01/F (L-OR/21)	Lingua, traduzione e linguistica: Prima lingua Lingua, traduzione e linguistica: Seconda lingua Lingua, traduzione e linguistica francese III <i>oppure</i> Lingua, traduzione e linguistica inglese III <i>oppure</i> Lingua, traduzione e linguistica spagnola III <i>oppure</i> Lingua, traduzione e linguistica tedesca III <i>oppure</i> Lingua cinese III	12 12	100 * 100 *
TAF C Affini e integrative		GIUR-02/A (IUS/04) ECON-07/A (SECS-P/08)	Elementi di diritto dell'impresa Economia e gestione delle imprese	6 6	40 40
TAF F Altre attività	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Tirocini formativi e di orientamento	NN NN	Stage o altra attività Teologia 2: Le ragioni del credere	6 3	** 40
TAF E Prova finale			Prova finale	6	
TOTALE CFU: 57					

* Oltre alle ore di lezione del docente titolare, sono previste almeno 80 ore di esercitazioni con i collaboratori linguistici.

** Il monte ore necessario per il riconoscimento dello stage è pari a 150 ore, mentre in caso di altre attività formative le ore previste sono 40.



Anno Accademico 2026-2027

Il anno – Percorso Mediazione per il turismo sostenibile e gli eventi culturali

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF A di base	Filologia, linguistica generale ed applicata	GLOT-01/A (L-LIN/01)	Teoria della traduzione	6	40
TAF B Caratterizzanti	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da / verso le lingue di studio	FRAN-01/B (L-LIN/04) ANGL-01/C (L-LIN/12) SPAN-01/C (L-LIN/07) GERM-01/C (L-LIN/14) ASIA-01/F (L-OR/21)	Lingua, traduzione e linguistica: Prima lingua	12	100 *
			Lingua, traduzione e linguistica: Seconda lingua	12	100 *
			Lingua, traduzione e linguistica francese II <i>oppure</i>		
			Lingua, traduzione e linguistica inglese II <i>oppure</i>		
			Lingua, traduzione e linguistica spagnola II <i>oppure</i>		
TAF C Affini e integrative		ECON-07/A (SECS-P/08) ECON-06/A (SECS-P/07) ARTE-01/B (L-ART/02)	Management e marketing del turismo	6	40
			Management e sostenibilità <i>oppure</i>	6	40
			Valorizzazione dei beni culturali e museali		
TAF D A scelta	A scelta dello studente		Attività a scelta **	12	
TAF F Altre attività	Abilità informatiche e telematiche	IINF-05/A (ING-INF/05)	Intelligenza artificiale per l'analisi e la traduzione dei testi	6	40
TOTALE CFU: 60					

* Oltre alle ore di lezione del docente titolare, sono previste almeno 80 ore di esercitazioni con i collaboratori linguistici.

** Tra le attività a scelta, lo studente può optare per:

- due discipline da 6 CFU,
- una disciplina da 6 CFU e due laboratori da 3 CFU,
- l'insegnamento annuale di una terza lingua da 12 CFU. È possibile scegliere, tra le lingue offerte, anche Elementi di lingua e cultura araba (scelta sconsigliata a coloro che hanno optato per cinese come lingua di specializzazione).



Anno Accademico 2027-2028

III anno – Percorso Mediazione per il turismo sostenibile e gli eventi culturali

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF A di base	Lingue di studio e culture dei rispettivi Paesi	FRAN-01/A (L-LIN/03) ANGL-01/A (L-LIN/10) SPAN-01/A (L-LIN/05) GERM-01/B (L-LIN/13)	Letteratura-Mondo (in lingua francese) <i>oppure</i> Letteratura-Mondo (in lingua inglese) <i>oppure</i> Letteratura-Mondo (in lingua spagnola) <i>oppure</i> Letteratura-Mondo (in lingua tedesca) *	6	40
TAF B Caratterizzanti	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da / verso le lingue di studio	FRAN-01/B (L-LIN/04) ANGL-01/C (L-LIN/12) SPAN-01/C (L-LIN/07) GERM-01/C (L-LIN/14) ASIA-01/F (L-OR/21)	Lingua, traduzione e linguistica: Prima lingua Lingua, traduzione e linguistica: Seconda lingua Lingua, traduzione e linguistica francese II <i>oppure</i> Lingua, traduzione e linguistica inglese II <i>oppure</i> Lingua, traduzione e linguistica spagnola II <i>oppure</i> Lingua, traduzione e linguistica tedesca II <i>oppure</i> Lingua cinese II	12 12	100 ** 100 **
TAF C Affini e integrative		ECON-07/A (SECS-P/08) HIST-04/B (M-STO/07)	Management of cultural events Turismo dei patrimoni culturali	6 6	40 40
TAF F Altre attività	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Tirocini formativi e di orientamento	NN NN	Stage o altra attività Teologia 2: Le ragioni del credere	6 3	*** 40
TAF E Prova finale			Prova finale	6	
TOTALE CFU: 57					

* Insegnamento sottoposto a valutazione di attivazione.

** Oltre alle ore di lezione del docente titolare, sono previste almeno 80 ore di esercitazioni con i collaboratori linguistici.

*** Il monte ore necessario per il riconoscimento dello stage è pari a 150 ore, mentre in caso di altre attività formative le ore previste sono 40.



Sono di seguito specificate le propedeuticità previste per il Corso di laurea:

- Lingua, traduzione e linguistica inglese I propedeutico a Lingua, traduzione e linguistica inglese II
- Lingua, traduzione e linguistica francese I propedeutico a Lingua, traduzione e linguistica francese II
- Lingua, traduzione e linguistica spagnola I propedeutico a Lingua, traduzione e linguistica spagnola II
- Lingua, traduzione e linguistica tedesca I propedeutico a Lingua, traduzione e linguistica tedesca II
- Lingua cinese I propedeutico a Lingua cinese II
- Lingua, traduzione e linguistica inglese II propedeutico a Lingua, traduzione e linguistica inglese III
- Lingua, traduzione e linguistica francese II propedeutico a Lingua, traduzione e linguistica francese III
- Lingua, traduzione e linguistica spagnola II propedeutico a Lingua, traduzione e linguistica spagnola III
- Lingua, traduzione e linguistica tedesca II propedeutico a Lingua, traduzione e linguistica tedesca III
- Lingua cinese II propedeutico a Lingua cinese III
- Management e sostenibilità propedeutico a Project management e business planning

Lo studente è altresì tenuto a seguire le **esercitazioni di lingua** tenute dai collaboratori linguistici per l'intera durata dell'anno accademico.



Regolamento Didattico del Corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale L-12

CAPO I Oggetto

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento, in conformità con l'ordinamento didattico del Corso di laurea in *Mediazione linguistica e culturale* e del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica, ai sensi dell'art. 12 del DM 22 ottobre 2004 n. 270 e successive modificazioni, gli obiettivi formativi, gli aspetti organizzativi e di funzionamento e le attività di detto Corso di studio, svolto nel Dipartimento di Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne della Lumsa di Roma.

CAPO II Obiettivi formativi e norme per l'accesso

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale ha come obiettivo la formazione di mediatrici e mediatori che possiedano due lingue straniere europee a livello di padronanza scritta e orale oppure una lingua europea e una orientale, quest'ultima a livello di autonomia; capacità operative nell'ambito della traduzione nelle due lingue da e verso l'italiano con particolare riguardo ai linguaggi specialistici, della comunicazione in contesto plurilingue e dell'educazione linguistica; conoscenze circa il patrimonio culturale delle civiltà di cui tali lingue sono espressione; solide conoscenze di base in linguistica generale e in teoria della traduzione, anche in un'ottica intersemiotica e interdisciplinare; capacità di produzione e analisi di testi complessi in lingua italiana; capacità di utilizzo dei principali strumenti informatici e della comunicazione digitale negli ambiti specifici di competenza; competenze di problem solving; capacità di operare in contesti interdisciplinari.

L'apprendimento di base di una terza lingua è lasciato alla scelta libera degli studenti.

I due assi portanti della progressione linguistica e culturale, che verranno proposti agli studenti in rapporto con le lingue di studio, sono i seguenti:

- asse pratico e applicativo ai fini dell'acquisizione della competenza effettiva delle lingue oggetto di studio, e della loro applicazione alla pratica traduttiva e comunicativa;
- asse teorico e metalinguistico ai fini dell'acquisizione degli strumenti di analisi e di riflessione sul linguaggio, sulle lingue e la loro storia, sulle tipologie testuali e i linguaggi specialistici, sulla mediazione scritta e orale, e dei relativi strumenti bibliografici.

Il corso di laurea ha inoltre come obiettivo formativo conoscenze relative ad ambiti specifici nei quali potranno essere applicate le competenze linguistiche e metalinguistiche acquisite. A tal fine prevede insegnamenti sociologici, storici, letterari, storico-artistici, giuridici, economici ed economico-gestionali, tali da delineare differenti percorsi dedicati alla mediazione linguistica e interculturale in contesti di plurilinguismo, anche con riferimento al mondo delle migrazioni, a



quello delle istituzioni pubbliche, del non profit e delle imprese e a quello del turismo, con particolare attenzione alle tematiche della sostenibilità.

Prevede altresì un tirocinio curriculare da effettuarsi nel mondo del lavoro o, in alternativa, previa autorizzazione, il conseguimento di ulteriori competenze attraverso specifiche attività formative, anche di tipo laboratoriale, con valore professionalizzante.

Nel primo anno, comune, vengono acquisite solide competenze di base tanto nello studio delle lingue e culture di specializzazione quanto in discipline fondative che riguardano l'italianistica, la linguistica, la semiotica e l'intermedialità, intesa ad esempio come trasposizione filmica. Nel secondo e nel terzo anno si affinano le conoscenze utili per la traduzione e l'analisi dei testi, si approfondiscono le conoscenze delle lingue di specializzazione fino a un livello almeno di padronanza per le lingue europee, o almeno di autonomia per la lingua orientale, e si affronta lo studio delle discipline di contesto.

Il Corso di laurea, a partire dal secondo anno, dà la possibilità di optare per uno dei seguenti percorsi:

- Mediazione interculturale,
- Mediazione per l'impresa,
- Mediazione per il turismo sostenibile e gli eventi culturali

Il percorso *Mediazione interculturale* prevede insegnamenti sociologici, storici, giuridici e letterari orientati alla mediazione linguistica in contesti di intercultura e di plurilinguismo; il percorso *Mediazione per l'impresa* prevede insegnamenti economici, giuridici e dei relativi linguaggi settoriali orientati alla mediazione nell'ambito dell'impresa e delle organizzazioni economiche; il percorso *Mediazione per il turismo sostenibile e gli eventi culturali* prevede insegnamenti economico-gestionali, letterari e storico-artistici orientati alla mediazione nell'ambito delle organizzazioni turistiche e degli eventi artistici e culturali. Lo studente potrà poi rendere più efficace la scelta del percorso utilizzando i crediti lasciati alla scelta libera, qualora non decidesse di dedicarli all'apprendimento di una terza lingua.

Conoscenze o esperienze utili al mondo del lavoro (informatica con applicazioni specifiche, stage, o altre attività sostitutive) verranno acquisite ugualmente nel corso del secondo e del terzo anno.

Nel terzo anno lo studente affronterà il tirocinio curriculare e la preparazione della prova finale.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali

Gli sbocchi professionali possibili per i laureati nel Corso di laurea in *Mediazione linguistica e culturale* delineano due figure:

1. Mediatore ed esperto linguistico e culturale per le istituzioni, la cultura e l'istruzione

Tale figura si inserirà nel contesto di lavoro con funzioni di produzione e traduzione di testi, mediazione linguistica e culturale nell'ambito dell'accoglienza ai migranti e dell'accesso alle istituzioni pubbliche, formazione nelle lingue straniere, supporto linguistico ai processi editoriali e opererà quale:

- esperto della mediazione linguistica e culturale in contesti multilinguistici, multietnici e multiculturali;
- esperto linguistico e traduttore in contesti istituzionali (pubblica amministrazione, enti locali, strutture del volontariato, ecc.) e in organizzazioni nazionali e internazionali;



- esperto dell'educazione linguistica;
- esperto linguistico a supporto dell'editoria, del giornalismo, delle istituzioni culturali e della comunicazione in Rete.

2. Mediatore ed esperto linguistico e culturale per le attività produttive e il turismo

Tale figura si inserirà nel contesto di lavoro con funzioni di produzione e traduzione di testi, gestione dei flussi informativi in lingue straniere, attività legate al marketing crossculturale e al management d'impresa, accoglienza e gestione del pubblico straniero e opererà quale:

- esperto linguistico e traduttore in aziende e imprese;
- esperto della comunicazione interlinguistica e multimediale;
- manager e facilitatore turistico per la valorizzazione del patrimonio nazionale e per gli eventi culturali;
- consulente linguistico per le politiche di sostenibilità.

Il corso mette le basi per le competenze necessarie alla traduzione editoriale e alla traduzione specializzata in ambito letterario e non letterario, che potranno essere approfondite con il conseguimento di una laurea magistrale specifica.

Le classi di laurea magistrale che costituiscono il naturale prosieguo possono essere, anche sulla base di un piano di studi triennale opportunamente orientato, la LM 37 (Lingue e letterature europee e americane), la LM 38 (Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale), la LM 94 (Traduzione specialistica e interpretariato). Presso la LUMSA, sempre sulla base di opportune scelte nel piano di studi triennale, gli studenti potranno accedere alla LM 52 (Relazioni internazionali), alla LM 62 (Politiche, amministrazioni e innovazione) o alla LM 59 (Marketing & Digital communication).

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in determinati gruppi di settori potranno partecipare, dopo il conseguimento della laurea magistrale, alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario, come previsto dalla legislazione vigente.

Il conseguimento della laurea in *Mediazione linguistica e culturale* consente l'accesso alle seguenti professioni ISTAT:

- corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate – (3.3.1.4.0);
- animatori turistici e professioni assimilate – (3.4.1.3.0).

Art. 4 – Comitato di indirizzo

Il Corso di studio si avvale di un Comitato di Indirizzo, composto da esperti e professionisti con funzioni consultive, progettuali e di verifica, al fine di facilitare e promuovere i rapporti tra università, scuola e mondo del lavoro, formulare proposte di attività formative innovative, migliorare l'occupabilità dei laureati.

Art. 5 – Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Si richiedono per l'accesso:

- elementi di buona cultura generale;



- capacità logico-deduttive;
- capacità di interpretare correttamente il significato di un testo;
- per coloro che intendono scegliere Inglese come una delle due lingue di specializzazione: livello B1 in lingua inglese;
- per gli studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero: livello B2 in lingua italiana, oppure livello B1.1 con obbligo formativo aggiuntivo (OFA).

Art. 6 – Modalità di ammissione

L'ammissione al Corso di studio prevede:

- 1) l'accertamento delle competenze di base, compresa un'ottima conoscenza della lingua italiana e un buon livello di cultura generale;
- 2) l'accertamento di una chiara propensione all'apprendimento delle lingue straniere, comprovata da una conoscenza della lingua inglese pari almeno a un livello B1.

I suddetti prerequisiti saranno verificati mediante un incontro conoscitivo e di orientamento da svolgersi con un docente del Corso di laurea, e tramite un duplice test online.

Per gli studenti internazionali e/o in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, il livello di conoscenza della lingua italiana richiesto in ingresso è B2.2. Tale livello deve essere verificato dal CLIC (Centro Linguistico Internazionale e Certificazioni) come condizione preliminare per poter accedere alla procedura di ammissione sopra descritta. La soglia minima con cui uno studente straniero può essere ammesso con obbligo formativo aggiuntivo (OFA) è B2.1.

Nel caso di ammissione con OFA nella lingua italiana, il candidato dovrà frequentare un apposito corso offerto dal CLIC per il raggiungimento del livello richiesto, B2.2. L'OFA dovrà essere assolto entro il primo anno di corso quale condizione per l'iscrizione al secondo anno. Non è previsto il riconoscimento di CFU aggiuntivi per la frequenza dei corsi d'italiano del CLIC, trattandosi di ausilio offerto gratuitamente dalla LUMSA e di un requisito assolutamente imprescindibile per accedere agli studi della mediazione linguistica.

Art. 7 – Modalità per i trasferimenti, i passaggi di corso e i secondi titoli

Il candidato già in possesso di un titolo universitario o in fase di passaggio di corso o di trasferimento da altro ateneo dovrà sostenere un incontro conoscitivo e orientativo con un docente del Corso di laurea prima di sostenere il test di accesso e di richiedere la valutazione della carriera pregressa.

Lo studente che, al momento dell'iscrizione, non abbia sostenuto nessuna annualità di lingua straniera è iscritto al primo anno ripetente. Di norma, fatto salvo quanto previsto dall'art. 14, per l'iscrizione al secondo anno si richiede che lo studente abbia sostenuto la prima annualità di entrambe le lingue di specializzazione; per l'iscrizione al terzo anno si richiede il superamento della seconda annualità di almeno una lingua di specializzazione.

Le richieste di trasferimento di studenti fuori corso sono sempre sottoposte al vaglio del Presidente del Corso di laurea.

Art. 8 – Riconoscimento esami

1. Il riconoscimento di esami sostenuti presso altro Corso di studio o presso altro Ateneo, anche nel caso di contemporanea iscrizione, è effettuato su istanza dell'interessato



indirizzata al Presidente del Corso di studio e presentata in Segreteria Studenti. L'istanza deve indicare l'esame di cui si chiede il riconoscimento, le ore e i CFU, il settore scientifico disciplinare di riferimento, il programma svolto e l'Ateneo presso il quale è stato sostenuto.

2. Sono convalidabili gli insegnamenti sulla base dei seguenti criteri:

- appartenenza allo stesso settore scientifico disciplinare e macrosettore;
- congruità dei programmi, dei contenuti e delle attività formative (tenuto conto anche dell'obsolescenza degli stessi);
- durata in ore di quelli inseriti nell'offerta didattica del Corso di studio;
- nel caso degli insegnamenti di lingua il livello linguistico conseguito;
- superamento dell'esame entro la data di iscrizione al Corso di studio.

3. Non possono essere riconosciuti esami già convalidati per il conseguimento di un altro titolo universitario. Non sono riconosciuti insegnamenti frequentati in corsi di formazione o master che non siano stati effettivamente sostenuti presso un'Università.

4. Il riconoscimento di crediti formativi extrauniversitari può essere effettuato esclusivamente sulla base di una valutazione delle conoscenze e delle abilità professionali dello studente regolarmente certificate, su istanza dell'interessato indirizzata al Presidente del Corso di studio e presentata in Segreteria Studenti entro il limite di 48 CFU. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

5. Una volta che il Presidente di Corso di studio ha disposto il riconoscimento degli esami, questi non possono più essere annullati o revocati o sostituiti.

6. Non concorrono alla determinazione della media finale le votazioni degli esami in sovrannumero e di quelli riconosciuti da rinuncia, da decadenza, da corsi di master e da ogni altra attività che abbia già concorso al conseguimento di un titolo di studio.

CAPO III

Organizzazione interna

Art. 9 – Frequenza

La frequenza è parte integrante dei crediti riservati ad ogni modulo didattico, pertanto ai fini dell'attribuzione dei crediti la frequenza non potrà essere inferiore ai due terzi della sua durata. Gli studenti che non avranno raggiunto la frequenza necessaria, al fine di conseguire l'intero ammontare di crediti, dovranno integrare la preparazione con uno studio supplementare stabilito dal docente responsabile del modulo in questione. Per motivate esigenze degli studenti lavoratori sono inoltre previsti specifici sostegni allo studio in autonomia, da concordare con i docenti del corso.

Con riferimento agli studenti lavoratori, atleti e in situazione di difficoltà si rinvia alla disciplina di cui al Regolamento approvato con decreto rettorale n. 2829/2023 e pubblicato nel sito dell'ateneo:

<https://backoffice.lumsa.it/sites/default/files/file/3564/2024-05/regolamento-riconoscimento-status-studente-lavoratore-studente-atleta-studente-situazione-difficolta.pdf>.

Art. 10 – Regole di presentazione dei Piani di studio

Il piano degli studi è l'elenco di tutti gli esami che lo studente deve sostenere per potersi laureare e che va compilato per potersi iscrivere agli appelli d'esame.

Lo studente è tenuto, nei termini indicati dal Calendario accademico pubblicato sulla pagina web dell'Ateneo, alla compilazione on line del piano degli studi sulla sua pagina mi@lumsa



entro i termini indicati, specificando anche gli esami a scelta che intende sostenere.

È possibile aggiungere nel piano degli studi insegnamenti o attività con CFU in sovrannumero, senza alcun onere economico, fino ad un massimo di 27 CFU. Si precisa che tali esami non concorrono alla media finale e una volta inseriti nel piano degli studi dovranno essere sostenuti.

Lo studente che intende scegliere cinese come lingua di specializzazione deve, salvo specifica autorizzazione, obbligatoriamente scegliere inglese come altra lingua di specializzazione.

Art. 11 – Anticipazioni di esami

Lo studente ha la possibilità di anticipare esami fino ad un massimo di 18 CFU, una sola volta in tutta la carriera, al secondo anno di corso. Sulla richiesta di anticipazione, da presentare entro il 31 ottobre del secondo anno di corso, si pronuncerà il Presidente di Corso di studio. Gli esami di teologia non si possono anticipare.

Art. 12 – Tipologia delle forme didattiche adottate

Il Corso di studio in *Mediazione linguistica e culturale* si articola in annualità e moduli. Di norma il modulo è pari a CFU 6 e corrisponde a 40 ore di lezioni frontali. Le lingue sono affrontate in insegnamenti annuali, articolati in corsi monografici e in esercitazioni. In particolare, il Corso in *Mediazione linguistica e culturale* prevede:

- quattordici moduli, di cui due a scelta libera dello studente, eventualmente accorpati in una annualità di una terza lingua;
- sei annualità di lingue, tre relative alla lingua I, tre alla lingua II;
- un modulo relativo all'Intelligenza artificiale per l'analisi e la traduzione dei testi;
- due moduli relativi a insegnamenti teologici per un totale di 6 CFU;
- uno stage curriculare o altra attività formativa;
- la prova finale.

Art. 13 – Durata normale del Corso e iscrizione agli anni successivi al primo

Il Corso ha durata triennale e comporta l'acquisizione di 180 CFU.

Gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2025-2026 per il passaggio agli anni successivi al primo devono acquisire entro la sessione di esami autunnale:

- almeno 25 CFU per il passaggio dal primo al secondo anno;
- almeno 60 CFU per il passaggio dal secondo al terzo anno.

Gli studenti che non avranno conseguito la soglia minima di CFU prevista saranno iscritti come studenti ripetenti.

Art. 14 - Attività di laboratorio

Per i laboratori in TAF D è prevista una verifica con un giudizio di idoneità. La prova finale consiste nella valutazione dell'attività svolta durante il laboratorio e si conclude con un giudizio di idoneità. È previsto un unico appello per sessione ordinaria d'esame.

Art. 15 – Attività di tirocinio

Le attività di tirocinio sono programmate in collaborazione con l'Ufficio Stage e sono diversificate in rapporto ai percorsi e alle preferenze manifestate dallo studente. Tra le



convenzioni attivate figurano istituzioni di altissimo livello culturale, case editrici particolarmente attive nel campo della traduzione, centri di accoglienza, associazioni culturali e interculturali, aziende e organizzazioni turistiche.

Art. 16 – Attività per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per favorire la formazione integrale degli studenti e l'acquisizione di competenze trasversali sempre più richieste dal mondo del lavoro, sono istituiti, su proposta del Dipartimento, appositi percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (soft skills).

L'Ateneo promuove, inoltre, attività extracurricolari di vario tipo organizzate dagli stessi studenti: corsi di dizione, di teatro in lingua, attività sportive, manifestazioni interculturali e interdisciplinari. Per gli studenti internazionali l'Ateneo organizza un corso di lingua e cultura italiana ed europea.

Art. 17 – Modalità di verifica della preparazione

1. Le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi, con eventuale assegnazione della lode, oppure con un giudizio di idoneità.

2. Le prove di verifica possono svolgersi in forma scritta o orale ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal titolare dell'insegnamento. Nel caso di esame scritto, è diritto dello studente di poter chiedere anche una valutazione in forma orale, nelle modalità definite dal docente nel programma del corso. Per gli insegnamenti delle lingue straniere sono previste prove in itinere e, al termine di ogni corso annuale, prove scritte propedeutiche all'esame orale.

3. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi almeno fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.

4. Gli esami devono essere prenotati obbligatoriamente dallo studente, accedendo alla propria area riservata, entro il quarto giorno precedente la data dell'esame. La prenotazione all'appello successivo sarà possibile a partire dal terzo giorno dalla data dell'appello precedente. Indicazioni di dettaglio potranno essere fornite dal titolare della cattedra.

Lo studente per poter prenotare gli esami deve essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi del suo anno di iscrizione.

5. Lo studente non potrà prenotarsi all'appello successivo (cd. regola salto dell'appello) se:

- non si presenta all'esame al quale si è prenotato;
- non cancella la sua prenotazione nei termini;
- riceve una valutazione di preparazione insufficiente.

6. Perché l'esame si intenda regolarmente verbalizzato deve comparire nel libretto on line dello studente. Lo studente che non si veda registrato in carriera un esame entro tre giorni dal suo sostenimento è tenuto a segnalarlo tempestivamente al docente titolare dell'insegnamento e alla Segreteria studenti.

7. La valutazione negativa non influisce sulla media della votazione finale. Non può essere ripetuta la verifica già verbalizzata con esito positivo.

8. Per quanto non espressamente disciplinato, si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo, art 23.



Art. 18 – Attività di tutorato

Tutti i docenti del corso sono tenuti a indicare un orario di ricevimento nella propria pagina docente, sul sito della LUMSA. In particolare, i docenti di discipline caratterizzanti (quali le Lingue e le Letterature/Culture) sono espressamente docenti-tutor, come indicato nell'apposita pagina del sito. Tali docenti sono disponibili per l'orientamento in ingresso, l'orientamento in itinere e la compilazione del piano di studi. Inoltre, il Dipartimento prevede la presenza di tutor che possono coadiuvare i docenti per venire incontro a problematiche specifiche.

Art. 19 – Mobilità internazionale

1. L'Ateneo incoraggia e sostiene l'importanza per i propri studenti di svolgere periodi di mobilità internazionale ivi inclusa la mobilità nell'ambito del programma Erasmus.
2. Gli studenti che intendono partecipare a progetti di mobilità internazionale, sulla base di accordi con Università straniere, sono tenuti ad osservare le procedure stabilite dall'Ateneo e pubblicate sul sito web della LUMSA nella sezione International.
3. Prima della partenza, lo studente deve essere in possesso del piano di studio (*Learning Agreement for studies*) contenente gli insegnamenti che intende frequentare nella sede ospitante e i relativi crediti formativi universitari, ovvero il programma di lavoro (*Learning Agreement for Traineeships*) da seguire all'estero per l'Erasmus per Traineeship, entrambi approvati sia dal coordinatore Erasmus dell'istituto di appartenenza che dall'istituto ospitante.
4. Gli studenti che partecipano a progetti di mobilità internazionale e che presentano certificazione di attività formative svolte durante il periodo di mobilità potranno presentare al Coordinatore Erasmus e all'Ufficio Relazioni internazionali istanza di riconoscimento delle attività formative svolte durante il periodo di mobilità presentando la relativa certificazione.
5. Lo svolgimento di un qualificato programma Erasmus permette di ottenere un punto aggiuntivo alla valutazione dell'elaborato finale
6. Gli studenti interessati a svolgere periodi di mobilità all'estero sono invitati a rivolgersi all'Ufficio Relazioni internazionali per assistenza e per ricevere informazioni sul grado di conoscenza delle lingue straniere richiesto per partecipare ai Bandi di mobilità internazionale.

Art. 20 – Prova finale

La prova finale prevede la stesura di un elaborato teorico e/o pratico attinente a una delle discipline sostenute o all'esperienza di tirocinio e può consistere:

- in un saggio di traduzione;
- in un'analisi comparata e valutazione critica di una o più traduzioni, edite in lingua italiana, di un testo letterario straniero;
- nell'approfondimento di un tema specifico attinente a una delle discipline sostenute nel corso, in forma di saggio o in alternativa di bibliografia ragionata.

L'argomento dell'elaborato, anche trasversale a più discipline, deve in ogni caso riferirsi espressamente a una delle due lingue/culture di specializzazione, la quale deve evincersi dal titolo dell'elaborato.

Il docente referente è responsabile della corretta assegnazione del titolo ed è garante del lavoro svolto. Lo stesso può autorizzare la redazione in parte o integralmente in una lingua



diversa dall'italiano, a condizione che sia la lingua di specializzazione collegata all'elaborato. In ogni caso, oggetto della valutazione sarà anche la competenza in detta lingua.

Alla prova finale possono essere attribuiti da 0 a 5 punti, i quali vengono sommati alla media pesata dei voti conseguiti nel corso della carriera.

Inoltre, potranno essere attribuiti al massimo 2 punti aggiuntivi, a quelli della valutazione dell'elaborato, allo studente:

- che si laurea in corso, e quindi entro la durata legale del corso di studi;
- che ha svolto un qualificato Erasmus;
- al quale vengano riconosciuti particolari meriti curriculari (acquisizione di almeno 6 CFU soprannumerari, documentata partecipazione alle attività extracurricolari promosse dal CdS).

Ulteriori informazioni sono reperibili nelle “Linee guida della prova finale L12” e nel “Vademecum per la stesura dell'elaborato finale L12” pubblicati alla pagina web: <https://lumsa.it/it/tesi-di-laurea-l-12-mediazione%20linguistica>

Art. 21 - Assicurazione della qualità

Il Corso di laurea promuove ed assicura il miglioramento continuo delle sue attività.

A tal fine, adotta un sistema di assicurazione interna della qualità e di valutazione della didattica secondo quanto previsto dalle Linee Guida predisposte dall'ANVUR e dal Presidio di Qualità d'Ateneo.

CAPO IV

Norme finali e transitorie

Art. 22 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento didattico, vale quanto disposto dallo Statuto della LUMSA, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa vigente in materia.

Approvato in Consiglio di Corso di studio in data 3 febbraio 2025



Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Per quanto attiene alle conoscenze e capacità di comprensione i laureati in Mediazione linguistica e culturale dovranno:

- raggiungere un livello di padronanza in due lingue straniere europee, oppure un livello di padronanza in una lingua europea e un livello di autonomia in una lingua orientale;
- conoscere i contesti culturali delle due lingue di specializzazione;
- acquisire competenze di comprensione (rispetto a un'ampia gamma di testi complessi, di cui siano in grado di riconoscere anche i significati impliciti e analizzare le tipologie) e di produzione (di testi chiari e ben strutturati su argomenti complessi, con un uso sicuro dei connettori e degli elementi di coesione) tanto scritte quanto orali;
- acquisire una formazione di base negli studi linguistici e acquisire le metodologie relative all'analisi testuale;
- possedere le conoscenze metalinguistiche necessarie all'inquadramento dello studio delle lingue e delle problematiche della mediazione anche intersemiotica;
- acquisire conoscenze finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro, secondo i profili professionali prefigurati dall'ordinamento, anche attraverso attività di tipo laboratoriale.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite dagli studenti tanto seguendo le lezioni frontali e le esercitazioni, quanto attraverso progetti individuali e/o di gruppo, presentazioni, compiti di realtà, oltre allo studio personale di tutte le attività formative offerte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

In termini di capacità gli obiettivi di apprendimento mirano a far acquisire allo studente:

- capacità di usare le lingue straniere di specializzazione per la mediazione linguistica e culturale negli ambiti corrispondenti ai profili professionali prefigurati dall'ordinamento;
- capacità di elaborare testi complessi secondo metodologie rigorose;
- buone capacità di base nella traduzione tanto letteraria quanto tecnica e nella mediazione scritta e orale;
- capacità di usare i principali strumenti informatici negli ambiti di competenza, con particolare riguardo al trattamento automatico dei testi e alla traduzione.

Tali capacità saranno acquisite dagli studenti principalmente attraverso esercitazioni, attività laboratoriali, lezioni partecipate con docenti e collaboratori linguistici, preparazione e correzione di elaborati, compreso l'elaborato per la prova finale, esperienza di stage o acquisizione di ulteriori competenze linguistiche. Esse verranno verificate attraverso valutazioni in itinere e prove di esame scritte e orali, di cui alcune a carattere interdisciplinare.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

In termini di autonomia di giudizio, ci si attende che lo studente abbia sviluppato capacità critica relativamente agli argomenti di studio, in vista della sua crescita e maturazione intellettuale e



personale. A tal fine i programmi dei corsi comprenderanno testi non solo manualistici ma critici e monografici, e una bibliografia di letture proposte. In particolare, lo studio delle lingue straniere prevede anche:

- il ricorso a materiali autentici (compresi la stampa e altri media) che favoriscano la contestualizzazione e l'attualizzazione della materia di studio;
- un approccio metalinguistico, che sviluppi la capacità, non solo di comunicare nelle lingue oggetto di apprendimento, ma di riflettere e comunicare sulle lingue e sulle problematiche della mediazione.

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso la partecipazione interattiva alle lezioni e alle discussioni guidate; attraverso la preparazione e la discussione pubblica di tesine su temi e problematiche specifiche; attraverso lo studio dei testi critici messi in programma; attraverso il lavoro di approfondimento e di ricerca per la prova finale.

Abilità comunicative (*communication skills*)

L'insegnamento delle lingue coniugherà regolarmente l'approccio comunicativo a quello rigorosamente cognitivo (morfologico e sintattico). Ci si attende che i laureati conseguano le seguenti capacità:

- saper interagire oralmente nelle lingue straniere oggetto di studio secondo i livelli previsti;
- saper svolgere oralmente attività come descrivere, argomentare, commentare, fare una presentazione, dare istruzioni;
- saper scrivere in modo sufficientemente chiaro ed organizzato testi relativi ai temi affrontati nei corsi;
- saper descrivere e argomentare in forma scritta;
- saper utilizzare l'abilità traduttiva di base applicandola a testi di varia lunghezza e complessità, da e verso la lingua straniera.

Tali capacità saranno state principalmente acquisite attraverso la partecipazione alle esercitazioni di lingue e attraverso il lavoro individuale guidato e monitorato. I risultati attesi vengono verificati attraverso le prove in itinere, attraverso gli esami scritti e orali nelle lingue straniere, trasversalmente attraverso gli esami di tutti gli insegnamenti, e infine attraverso la prova finale.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

In termini di capacità di apprendimento, gli studenti avranno acquisito una metodologia di studio, grazie all'integrazione tra didattica frontale e un impegno di assistenza individuale da parte dei docenti (in orari di ricevimento e tutorato). Nell'insegnamento delle lingue straniere si punterà anche sulla capacità di autoapprendimento degli studenti, stimolando il lavoro individuale. Gli studenti svilupperanno tali capacità, nelle diverse discipline, usufruendo delle indicazioni metodologiche fornite dai docenti sia nel corso delle lezioni, sia in appositi tempi dedicati all'assistenza individuale.